



CAMERA DI COMMERCIO  
BERGAMO

## PROGRAMMA CONFERENZA STAMPA

Presentazione di

# MADE

**progetto di promozione del patrimonio d'impresa  
attraverso il linguaggio cinematografico  
ideato dalla Camera di commercio di Bergamo**

Martedì 23 aprile ore 14

Sala Giunta - Camera di commercio di Bergamo

Largo Bortolo Belotti 16 - Bergamo

\*\*\*

### PROGRAMMA

Saluti istituzionali:

**Giorgio Gori**, Sindaco di Bergamo

**Nadia Ghisalberti**, Assessora alla Cultura del Comune di Bergamo

Presentazione progetto, partner di progetto 2024 e annuncio date festival:

**Carlo Mazzoleni**, Presidente Camera di commercio di Bergamo

**Manuel Tonolini**, Direttore Fondazione Dalmine

**Antonio Calabrò**, Presidente Museimpresa (in videocollegamento)

Annuncio registi selezionati per la residenza d'artista MADE in e apertura bando "Corporate Movie":

**Andrea Zanoli**, Comitato scientifico MADE

Modera: **dott.ssa Maria Paola Esposito**, Segretario Generale Camera di commercio di Bergamo

MADE è un progetto ideato da Camera di Commercio di Bergamo e realizzato da Lab 80 film in collaborazione con Fondazione Dalmine, Fondazione Legler per la Storia Economica e sociale di Bergamo, GAMEC e Museo delle storie di Bergamo; con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Bergamo e con il patrocinio di Museimpresa, Unioncamere e Assocamerestero.

## Presentato il progetto di promozione del patrimonio d'impresa attraverso il linguaggio cinematografico

# MADE

### Annunciate le date del festival e aperte le candidature al concorso "Corporate Movie". Ora si parte con la residenza d'artista.

Bergamo, 23 aprile 2024 - "La manifattura genera linguaggio, il linguaggio necessita del mezzo, il mezzo genera cultura" con questa premessa, **martedì 23 aprile, nella Sala Giunta Camera di commercio di Bergamo, è stata presentata la seconda edizione di MADE**, progetto di promozione del patrimonio d'impresa attraverso il linguaggio cinematografico, ideato dalla **Camera di commercio di Bergamo**.

La conferenza è stata aperta dal Sindaco di Bergamo, **Giorgio Gori** e dall'Assessora alla Cultura del Comune di Bergamo, **Nadia Ghisalberti**, che, fin dalla prima edizione di MADE nell'anno di Bergamo Brescia Capitale della Cultura, hanno fortemente creduto nel progetto. L'edizione 2024 di MADE gode del patrocinio e della collaborazione del **Comune di Bergamo**.

**Nadia Ghisalberti, Assessora alla Cultura del Comune di Bergamo** ha aggiunto: «MADE film festival è uno degli importanti lasciti di Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura. Il 2023 è stato positivamente segnato da collaborazioni inedite e progetti innovativi, destinati a continuare e a svilupparsi negli anni a venire, esprimendo al massimo quella capacità di fare rete tra soggetti, culturali e non, che l'amministrazione comunale ha sempre sostenuto. Con MADE film festival, Camera di commercio Bergamo ha messo in risalto il legame tra produzione culturale e imprenditoria, grazie alla collaborazione tra istituzioni e alla condivisione delle competenze. Il festival - con le sue varie sezioni, il concorso e il percorso formativo della residenza artistica - dimostra la proficua sinergia tra diversi elementi identitari del nostro territorio, raccontando il mondo del lavoro e la cultura d'impresa attraverso il linguaggio cinematografico e artistico. Il Comune di Bergamo sostiene il progetto MADE, che valorizza un patrimonio storico e sociale in un formato nuovo e originale, dando spazio al talento e alla creatività dei giovani»

Dopo i saluti istituzionali e dopo aver ringraziato Museimpresa, Unioncamere e Assocamerestero e per i patrocini concessi a MADE, il Presidente della Camera di commercio di Bergamo, **Carlo Mazzoleni**, ha illustrato il progetto e presentato i partner dell'edizione 2024: **Fondazione Dalmine, Fondazione Legler per la Storia Economica e Sociale di Bergamo, GAMeC e Museo delle Storie di Bergamo**.

«Siamo arrivati alla seconda edizione di MADE, un festival che vuole raccontare e divulgare il patrimonio culturale d'impresa attraverso uno sguardo capace di coglierne le sfumature e le complessità catturando l'interesse del pubblico nel raccontare la cultura del "saper fare", dalla grande industria, alla piccola e media impresa, al negozio e al laboratorio artigianale – ha spiegato il **Presidente della Camera di commercio di Bergamo, Carlo Mazzoleni** -. Un festival focalizzato sull'impresa, intesa quindi come espressione della cultura del lavoro, con l'obiettivo di rappresentare, narrare e divulgare la propria esperienza culturale in una prospettiva che parte dal territorio per aprirsi al mondo. L'edizione 2024 di MADE si terrà dal 15 al 17 novembre allo Schermo Bianco in Daste e Spalenga. MADE è strutturato in due filoni: quello della produzione, con Made IN Audiovisual Residency Program, e quello propriamente festivaliero che, a sua volta, si articola in cinque sezioni: Made Classic, Made Cinema, Made Competition, Made Talks, Made In con la proiezione delle due opere realizzate durante il percorso di residenza artistica MADE IN».

Il **Segretario Generale della Camera di commercio di Bergamo, Maria Paola Esposito**, ha aggiunto: «Dalla prima edizione abbiamo tratto molti insegnamenti e compreso che i giovani dovevano diventare parte attiva di questo Festival. Abbiamo quindi voluto coinvolgere gli studenti delle superiori e gli studenti universitari per capire quali possano essere le loro aspettative rispetto al mondo dell'impresa e del lavoro. I cortometraggi, di cui prenderanno visione in una matinée loro dedicata, sono un'ottima palestra per comprendere le dinamiche organizzative aziendali, sciogliere possibili preconcetti e formulare nuove visioni professionali. Crediamo che il Premio Giovani che essi attribuiranno alla pellicola che riterranno migliore, possa essere una prima espressione di questo percorso».

Durante la conferenza, sono stati sottolineati gli obiettivi e le potenzialità di MADE nel promuovere la cultura d'impresa e nella valorizzazione del proprio patrimonio industriale, creando un ponte tra tradizione e innovazione attraverso il potente mezzo dell'audiovisivo.

«*Raccontare per immagini l'impresa, il lavoro, le persone e le tecnologie è un impegno di grande spessore culturale che ha da tempo una storia consolidata, un linguaggio ben collaudato, un'esemplare tendenza alla trasformazione e all'innovazione* – ha dichiarato **Antonio Calabrò, Presidente di Museimpresa** -. *Una rappresentazione della metamorfosi che continua a riguardare la nostra "civiltà delle macchine" e le persone che ne sono protagoniste. I musei e gli archivi storici aderenti a Museimpresa ne offrono straordinarie testimonianze. Il cinema d'impresa oggi cerca di raccogliere, con sapienza e intelligenza progettuale, una sfida molto impegnativa: costruire un nuovo racconto per immagini d'un mondo che sta attraversando radicali cambiamenti, nella duplice transizione ambientale e digitale. Un'intensa prefigurazione del futuro*».

MADE si divide in due filoni principali, **MADE IN Audio-Visual Residency Program** e **Made film festival**, il primo al via il prossimo 6 maggio con la prima sessione di residenza, mentre il secondo si svolgerà allo Schermo Bianco e negli spazi del centro culturale Daste Bergamo di via Daste e Spalenga i prossimi **15-16-17 novembre**.

MADE IN Audio-Visual Residency Program, offre a giovani talenti dell'audiovisivo l'opportunità di partecipare a una residenza artistica di 3 settimane, supervisionata dal personale esperto di Lab 80 film, partner organizzativo del progetto MADE, per creare opere originali che riflettano le sfaccettature del mondo manifatturiero, nella sua evoluzione e nella sua storia. I talenti selezionati per questa edizione sono Sara Maffi e Luca Bozzoli. Quest'anno Fondazione Dalmine è coinvolta attivamente nel supportare questa iniziativa, mettendo a disposizione degli artisti i propri archivi e i propri laboratori.

**Manuel Tonolini, direttore di Fondazione Dalmine** commenta: «*Per Fondazione Dalmine partecipare a Made significa stimolare l'incontro tra linguaggi culturali: quello legato alla cultura d'impresa che custodiamo nei nostri archivi e promuoviamo coi nostri innovativi laboratori e quello artistico dei registi e videomaker che ospiteremo nei nostri spazi. Sarà costruttivo e interessante, come ogni incontro che innesca un dialogo e, soprattutto, sarà animato da una creativa curiosità. In ogni occasione in cui la Fondazione ha ospitato artisti è emerso qualcosa di speciale, siamo convinti che anche questa volta sarà così.*»

Il secondo filone, **Made Film Festival**, presenta un programma fitto di proiezioni, talks e momenti di networking. Il festival si articola in diverse sezioni: MADE Classic, una retrospettiva "storica" del cinema d'industria, dedicata ai film di impresa che hanno lasciato un'impronta significativa nella storia; MADE Cinema, uno sguardo autoriale sul mondo del lavoro attraverso il cinema d'autore; MADE Competition, un concorso internazionale dedicato ai Corporate Movies, che invita aziende, istituzioni e organizzazioni a condividere le proprie storie attraverso il medium cinematografico; MADE IN, con lo *showcase* delle opere realizzate durante il percorso di residenza artistica MADE IN Audio-Visual Residency Program, e MADE Talks con approfondimenti, dibattiti, panel e *case history* che esplorano il mondo del lavoro attraverso lo storytelling.

Durante la conferenza è stata annunciata **l'apertura delle candidature per MADE Competition** da inviare tramite sezione disponibile sul sito di MADE ([www.madefilmfestival.it](http://www.madefilmfestival.it)) entro il 31 agosto 2024.

«*Il bando Corporate di MADE è rivolto a qualsiasi tipo di azienda, istituzione o organizzazione che desideri raccontare la propria storia e l'essenza della propria cultura d'impresa attraverso il mezzo cinematografico* – aggiunge **Andrea Zanoli, Membro del Comitato Scientifico di MADE** -. *L'anno scorso la partecipazione è stata significativa, con 160 opere iscritte da aziende, agenzie creative e registi. Quest'anno, ci aspettiamo certamente un interesse ancora maggiore. Le opere selezionate verranno proiettate durante la tre giorni del Festival e avranno l'opportunità di concorrere al Premio MADE Film Festival e ai premi collaterali, offrendo ai partecipanti riconoscimento e visibilità per il loro lavoro creativo e innovativo*».

Confermati anche per questa edizione i premi collaterali **Premio Speciale FUTURA della Camera di commercio di Brescia dedicato alla sostenibilità** e il **Premio Speciale di Confindustria Bergamo**. In fase di sviluppo il progetto focalizzato sui giovani che si avvale della collaborazione dell'**Università degli studi di Bergamo** e di alcuni istituti scolastici superiori.

Per informazioni [www.madefilmfestival.it](http://www.madefilmfestival.it)

MADE è un progetto ideato da Camera di commercio di Bergamo e realizzato da Lab 80 film in collaborazione con Fondazione Dalmine, Fondazione Legler per la Storia Economica e sociale di Bergamo, GAMEC e Museo delle storie di Bergamo; con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Bergamo e con il patrocinio di Museimpresa, Unioncamere e Assocamerestero.

#### CONTATTI STAMPA :MADE

Ufficio Stampa locale

Federica Crippa | E. [press@madefilmfestival.it](mailto:press@madefilmfestival.it) | M. +39 3473741007

Ufficio Stampa nazionale

Lara Facco | E. [lara@larafacco.com](mailto:lara@larafacco.com) | M. +39 3492529989

Stefania Arcari | E. [stefania@larafacco.com](mailto:stefania@larafacco.com) | M. +39 335 7440820

Claudia Santrolli | E. [claudia@larafacco.com](mailto:claudia@larafacco.com) | M. +39 339 7041657



# : MADE

## MADE IN e MADE FILM FESTIVAL

### Due anime per raccontare il patrimonio culturale d'impresa

**MADE** è un progetto dedicato a **promuovere il patrimonio d'impresa**, valorizzando la memoria storica e la dimensione operativa attraverso linguaggi innovativi e forme artistiche. Il festival si concentra sul mondo manifatturiero come espressione della cultura del lavoro e si propone di rappresentare, narrare e divulgare il patrimonio culturale d'impresa, in una prospettiva che dal territorio si estende al dialogo internazionale.

Partendo dalle radici storiche e culturali della manifattura italiana, il festival esplora il complesso mondo della produzione attraverso gli occhi dei registi contemporanei. Dalla piccola impresa all'industria, l'intento della macchina da presa è di catturare l'essenza del lavoro umano, la sua bellezza e le sue sfide, offrendo al pubblico uno sguardo unico sulle realtà del lavoro quotidiano e sulle sfide attuali della manifattura: dall'ottimizzazione dei processi alla sostenibilità ambientale, dal riciclo delle risorse primarie alla promozione dell'innovazione, dalla ricerca e formazione all'arricchimento delle condizioni lavorative e dell'occupazione giovanile.

#### **DUE ANIME COMPLEMENTARI: MADE IN AUDIO-VISUAL RESIDENCY PROGRAM E MADE FILM FESTIVAL**

Con due anime complementari, MADE si presenta come **MADE IN Audio-visual residency program**, un programma di **residenza artistica** audio-visiva in cui artisti e videomaker avranno accesso a materiali d'archivio inediti per creare opere originali e **MADE Film Festival**, un festival dedicato alla rappresentazione del mondo del lavoro che si terrà a Bergamo il **15-16-17 novembre 2024**.

#### **MADE IN Audio-visual residency program**

Sono Sara Maffi e Luca Bozzoli i giovani under 35 che parteciperanno alla residenza 2024, durante la quale hanno l'opportunità di creare opere audiovisive originali che esplorano liberamente e in modo personale le molteplici sfaccettature del mondo manifatturiero, anche attraverso la consultazione degli archivi d'impresa che in questa edizione sono stati messi a disposizione da Fondazione Dalmine, oltre all'archivio storico di filmati "Cinescatti" (Lab 80 film) e parte dei materiali dell'Archivio Fotografico Sestini, di Fondazione Bergamo nella Storia. Le opere create saranno presentate al pubblico durante MADE Film Festival nella sezione dedicata MADE IN.

#### **MADE Film Festival**

MADE non è solo un'occasione per artisti, ma un'esperienza coinvolgente e inclusiva per tutti gli attori del processo d'impresa. Dal 15 al 17 novembre, presso Lo Schermo Bianco e negli spazi di Daste Bergamo, si configura la componente festivaliera del progetto. Attraverso proiezioni, talk e momenti di networking si coinvolgerà il pubblico con l'obiettivo di ispirare una nuova generazione di innovatori d'impresa, stimolando la riflessione critica, favorendo il dialogo interculturale e promuovendo la valorizzazione del patrimonio industriale ed artistico.

Cinque le sezioni del festival: MADE Classics, MADE Cinema, MADE Competition, MADE IN e MADE Talks.

#### **MADE classic - I film di impresa che hanno fatto la storia, retrospettiva "storica" di cinema d'industria.**

Una retrospettiva storica di cinema d'industria che esplora i film che hanno plasmato il mondo della produzione italiana. Dai classici degli anni '50 a oggi, questa sezione celebra il contributo unico del cinema alla cultura del lavoro. Tra i film selezionati, avremo l'opportunità di rivedere i capolavori dell'epoca d'oro del cinema industriale italiano, accompagnati da introduzioni esplicative per contestualizzarli nel panorama storico e culturale.

#### **MADE cinema - Uno sguardo autoriale sul mondo del lavoro, focus sul cinema d'autore e sul lavoro**



Una sezione dedicata al cinema d'autore e del lavoro, che presenta una selezione di film contemporanei e classici che esplorano le molteplici sfaccettature del mondo del lavoro umano. Attraverso opere cinematografiche innovative e coinvolgenti, questo segmento del festival offre al pubblico una prospettiva unica sulle esperienze e le sfide dei lavoratori moderni, oltre a fornire spunti di riflessione sul ruolo del lavoro nella società contemporanea.

#### **MADE competition - Concorso internazionale per Corporate Movies**

Una competizione dedicata ai film d'azienda contemporanei di qualità, che mette in luce l'innovazione e la creatività nel raccontare le storie delle imprese attraverso il cinema. In questa sezione, avremo l'opportunità di vedere i lavori più recenti e stimolanti nel campo dei corporate movies, offrendo al pubblico uno sguardo approfondito sulle strategie di comunicazione e storytelling adottate dalle aziende di tutto il mondo.

#### **MADE in, lo showcase delle opere realizzate durante il percorso di residenza artistica**

Una vetrina per le opere audiovisive originali create durante il programma di residenza artistica MADE IN, offrendo al pubblico l'opportunità di scoprire le visioni uniche degli artisti emergenti. Questa sezione del festival offre uno sguardo privilegiato sul processo creativo e la ricerca artistica, esplorando temi legati alla manifattura e alla cultura del lavoro attraverso le lenti di giovani talenti.

#### **MADE talks, approfondimenti e dibattiti sullo storytelling del mondo del lavoro**

Una serie di dibattiti, panel e case history che esplorano il potere del racconto nel mondo del lavoro, coinvolgendo esperti di settore, studiosi e professionisti. Questa sezione offre al pubblico l'opportunità di approfondire le tematiche chiave relative al lavoro e alla produzione attraverso il confronto con figure di spicco nel campo dell'industria, della comunicazione e dell'arte.

#### **Premi collaterali**

Confermati anche per l'edizione 2024 i premi collaterali **Premio Speciale FUTURA della Camera di commercio di Brescia dedicato alla sostenibilità** e il **Premio Speciale di Confindustria Bergamo, che vanno ad aggiungersi al premio ufficiale del concorso Corporate Movie, cioè il Premio MADE per il miglior Corporate Movie**, attribuito dalla Camera di commercio di Bergamo.

Novità 2024 le attività con focus sul **target giovani**. Nel corso dell'anno si creeranno relazioni con i giovani del territorio bergamasco attraverso una serie di azioni di avvicinamento con creare il **Premio Giovani**, un premio collaterale che decreterà il miglior film corporate secondo il pubblico dei giovani. I giovani diventeranno la giuria popolare in occasione di *matinée* a loro dedicate, durante le quali visioneranno le pellicole finaliste del concorso Corporate Movies.

Oltre a presentare il progetto MADE e alcuni dei suoi contenuti più significativi, saranno organizzati anche incontri e testimonianze con artisti e/o con i vincitori della precedente edizione, al fine di coinvolgere e sensibilizzare gli studenti in una riflessione sulle tematiche principali che stanno al centro della *mission* di MADE.

In collaborazione con l'Università di Bergamo, e nello specifico con Dipartimenti sensibili al tema della cultura d'impresa, si lavorerà all'organizzazione di interventi dedicati agli studenti universitari, sia all'interno della didattica ordinaria che attraverso azioni specifiche extracurricolari.

Durante il Festival, e nello specifico all'interno della sezione MADE Talks, potranno essere organizzati incontri cui potranno assistere anche giovani di diverse età.

\*\*\*

**MADE** è un progetto ideato da Camera di commercio di Bergamo e realizzato da Lab 80 film in collaborazione con Fondazione Dalmine, Fondazione Legler per la Storia Economica e sociale di Bergamo, GAMeC e Museo delle storie di Bergamo; con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Bergamo e con il patrocinio di Museimpresa, Unioncamere e Assocamerestero.

\*\*\*

#### **INFO E CONTATTI**

[www.madefilmfestival.it](http://www.madefilmfestival.it)  
[info@madefilmfestival.it](mailto:info@madefilmfestival.it)



CAMERA DI COMMERCIO  
BERGAMO

[www.facebook.com/madefilmfestival.it](http://www.facebook.com/madefilmfestival.it)  
[www.instagram.com/madefilmfestival.it](http://www.instagram.com/madefilmfestival.it)

# Fondazione Dalmine

## EDUCATION, HERITAGE E CULTURA D'IMPRESA

*Percorsi scolastici, valorizzazione dell'archivio storico, eventi e mostre per raccontare un nuovo futuro, sostenibile e tecnologico*

*I nuovi laboratori robotici sono i primi in Italia ad aver ottenuto il marchio FACT Centre for Industrial Automation, standard mondiale per attrezzature di apprendimento, metodi didattici ed equipaggiamento tecnico.*

*L'archivio storico sempre accessibile raccoglie 100 mila fotografie e 17 mila terabyte di documenti digitalizzati e il programma education, totalmente gratuito, coinvolge 25 mila studenti ogni anno e ha già formato oltre 70 mila studenti.*

Promuovere la **cultura industriale** quale parte di una storia collettiva e di un sistema di valori e conoscenze in continua trasformazione è l'obiettivo principale di Fondazione Dalmine ETS (Ente Terzo Settore). La Fondazione, **nata per iniziativa di TenarisDalmine**, si rivolge ad una "comunità" ampia: alle generazioni di persone che lavorano e hanno lavorato in Dalmine, azienda globale con una storia più che centenaria; alle famiglie che hanno vissuto direttamente o indirettamente il legame con l'industria e con il suo sistema di welfare; agli abitanti della città di Dalmine, esempio modello di company town novecentesca, costruita dall'impresa attorno al sito produttivo; ma anche agli studiosi, al mondo della ricerca storica, ai visitatori e alle persone variamente interessate a comprendere il cambiamento della società attraverso la lente delle trasformazioni economiche, sociali e culturali che l'industria porta con sé quando è profondamente radicata in un territorio.

E poi, guardando al passato e al futuro con la responsabilità di **tramandare un heritage e una cultura industriale**, alle giovani generazioni, coinvolgendole su temi e linguaggi a loro vicine, contribuendo al loro percorso di formazione e di costruzione di una visione consapevole della realtà

## EDUCATION.

### Le attività con e per le scuole e la comunità

L'impegno di Fondazione Dalmine ETS verso la comunità e verso le nuove generazioni si concretizza nella promozione di laboratori e attività educative rivolte al mondo della scuola e dell'università, nella convinzione che queste attività rappresentino lo strumento più significativo di crescita e sviluppo dei territori in cui l'azienda è presente. Nel corso degli anni i programmi education della Fondazione si sono strutturati, differenziando l'offerta formativa e il target di riferimento, mantenendo sempre la completa gratuità della proposta. Attualmente la Fondazione Dalmine ETS promuove laboratori, visite, progetti e percorsi di PCTO. Un approccio multidisciplinare – ludico e collaborativo – che esplora i linguaggi delle nuove tecnologie e della comunicazione e, prendendo le mosse dalla scoperta dei luoghi, degli archivi, dei musei industriali, attraverso fonti, bibliografie, strumenti digitali, robot.

Il programma tecnico Roberto Rocca ha l'obiettivo di formare persone in grado di realizzare un progetto di vita, con competenze tecnologiche di alta qualità, affrontando le sfide del settore industriale. Si sviluppa attraverso una proposta di laboratori di robotica industriale e collaborativa, PLC e impianti elettropneumatici in collaborazione con ABB, Festo e Siemens,

al fine di fornire agli studenti delle scuole tecniche e professionali, dei licei tecnologici e degli ITS le competenze per affrontare le sfide connesse all'industria 4.0.

Il programma di borse di studio Roberto Rocca è volto a premiare e riconoscere l'eccellenza, l'impegno e la passione per lo studio degli studenti del triennio delle scuole secondarie di II° grado, degli ITS e dell'università, anche per dare loro la possibilità di continuare la formazione.

After School Roberto Rocca è un programma di attività STEAM in orario pomeridiano per studenti della scuola secondaria di I° grado con l'obiettivo di favorire l'orientamento, raggiungere lo sviluppo integrale e delle abilità socio-emotive, ridurre l'abbandono scolastico, promuovere la parità di genere. Dal 2011 ad oggi sono stati più di 70.000 gli studenti coinvolti nei progetti educativi di Fondazione Dalmine ETS.

## HERITAGE.

### Il patrimonio archivistico

La storia di Tenaris a Dalmine riflette i grandi cambiamenti del '900 e si compone, come un mosaico, degli accadimenti e delle vicende personali di chi ne ha fatto parte. Fondazione Dalmine ha il compito di conservare e valorizzare l'archivio che le raccoglie tutte: 2.000 metri lineari d'archivio con documenti eterogenei tra cui 100.000 fotografie, 900 audiovisivi, 5.000 disegni e manifesti; 10.000 volumi in rete; 60.000 digitalizzazioni per 17.000 terabyte di spazio virtuale. Il fondo principale raccoglie i documenti prodotti in oltre 100 anni di storia dalla Società Tubi Mannesmann, poi Stabilimenti di Dalmine, poi Dalmine S.p.A., oggi TenarisDalmine, nonché dalle società controllate, consociate e partecipate. Il materiale non riguarda soltanto l'attività produttiva dell'azienda, ma anche la storia delle persone, della città industriale, dei servizi sociali creati dall'impresa per i propri dipendenti. Altri fondi, acquisiti grazie a donazioni di archivi privati hanno ulteriormente arricchito questo ampio patrimonio, interamente consultabile.

In questi anni le attività di valorizzazione dell'archivio hanno contribuito a **costruire memoria** grazie al proficuo scambio e alla relazione con il territorio su cui TenarisDalmine ha sede, valorizzando legami e connessioni e aprendosi alla ricerca e allo studio. Quasi 2 mila ricercatori hanno indagato l'archivio, producendo 75 tesi di laurea e dottorato, 1.880 ricerche, 130 relazioni, 95 lezioni e seminari universitari, 50 articoli e saggi scientifici, 10 volumi della collana Fondazione Dalmine e 20 membership in reti culturali Italia e Europa.

Nella nuova sede di Fondazione Dalmine l'archivio trova spazio nel piano interrato in un'area attrezzata, dalle condizioni di luce, temperatura e umidità ottimali per la propria conservazione.

## CULTURA INDUSTRIALE.

### Mostre, open day, pubblicazioni

Attraverso l'organizzazione di mostre ed eventi Fondazione Dalmine valorizza l'ampio patrimonio archivistico e costruisce partnership a livello locale e nazionale. Promuove la cultura industriale attraverso il racconto dei piccoli e grandi momenti che l'hanno caratterizzata nei decenni, percorrendo tutto il Novecento per affacciarsi, ora, ad un futuro che sempre più parla di sostenibilità e attenzione all'ambiente. Esposizioni, performance e open day non



hanno solo il compito di celebrare il passato, ma di parlare alle nuove generazioni, con l'occhio critico e attento dello storico e la capacità di immaginare il futuro che caratterizza i giovani.

**[www.fondazionedalmine.org](http://www.fondazionedalmine.org)**

**Fb:** [fondazionedalmine](https://www.facebook.com/fondazionedalmine)

**Ig:** [fondazionedalmine](https://www.instagram.com/fondazionedalmine)

<https://www.youtube.com/user/FondazioneDalmine>

**GAMEC**

**GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA DI BERGAMO**

La Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo, inaugurata nel 1991, ha sede negli spazi dell'antico Monastero delle Dimesse e delle Servite, il cui restauro è stato realizzato tra la fine degli anni Ottanta e i primi anni Novanta dallo Studio Gregotti Associati.

La programmazione diversificata l'ha resa negli anni uno spazio poliedrico in grado di coinvolgere pubblici diversi con attività mirate. Mostre temporanee personali e collettive di artisti internazionali e un ricco calendario di attività collaterali pensate per diverse tipologie di pubblico sono il punto di forza della politica culturale della Galleria, che si pone come luogo dinamico di confronto, approfondimento e integrazione culturale, in continua evoluzione.

Ricevendo donazioni e promuovendo acquisizioni, la GAMEC sviluppa e promuove la collezione d'arte moderna e contemporanea della città di Bergamo, che annovera opere di autori del Novecento italiano e internazionale e lavori di artisti contemporanei.

La GAMEC è inoltre promotrice e fondatrice di AMACI - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani e collabora attivamente con alcuni tra i più importanti musei e centri d'arte contemporanea nel mondo.



# FSE

Fondazione Legler per la storia  
economica e sociale di Bergamo

La Fondazione Legler per la storia economica e sociale di Bergamo - nata nel 2019 dalla fusione tra la Fondazione Famiglia Legler (attiva dal 1994) e la Fondazione per la storia economica e sociale di Bergamo, fondata nel 1988 - ha l'obiettivo di promuovere la conservazione, lo studio e la valorizzazione del patrimonio storico documentale dei soggetti economici e degli enti locali di Bergamo e delle aree limitrofe, con particolare attenzione alla formazione specifica degli operatori culturali e degli studenti dalle scuole superiori all'Università. A tale scopo, la Fondazione si impegna nella realizzazione di iniziative di carattere culturale e artistico in grado di sottolineare la profonda connessione tra gli archivi conservati e il tessuto sociale del territorio.

La Fondazione si occupa di attività di riordino e inventariazione di archivi privati – familiari e d'impresa – e di enti pubblici, di concerto con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Lombardia e nel pieno rispetto della normativa e degli standard di descrizione nazionali e internazionali. Durante le operazioni, compresa la selezione della documentazione, gli archivisti della Fondazione operano a stretto contatto con il personale degli enti coinvolti, garantendo l'aderenza del progetto alle necessità interne. Oltre ai servizi di base, la Fondazione implementa anche attività di digitalizzazione, catalogazione fotografica, censimenti settoriali e operazioni di recupero e valorizzazione degli archivi, grazie alla partecipazione a bandi regionali, nazionali e internazionali di finanziamento.



## MUSEO DELLE STORIE DI BERGAMO

Il **Museo delle storie di Bergamo** è la rete dei musei storici della città. Un museo diffuso su sei tra i luoghi più affascinanti di Bergamo: la Rocca con al suo interno il Museo dell'Ottocento, il Campanone e il Palazzo del Podestà con il Museo del Cinquecento, il Museo Donizettiano, la Torre dei Caduti e il **Convento di San Francesco**, un polo culturale all'avanguardia che fa della fotografia uno strumento di indagine per la storia. Proprio qui, nel 2018 apre il **Museo della fotografia Sestini** con l'**Archivio fotografico Sestini** e nel 2021 **Bergamo 900**, il museo che racconta il XX secolo a partire dal territorio. Il Convento ospita inoltre **mostre ed esposizioni temporanee**. Dal 20 aprile 2024 è allestita l'esposizione "Medioevo ritrovato. Fotografie del Convento di San Francesco 1937-1938".

Il **Museo della fotografia Sestini**, nato grazie al contributo di SIAD Fondazione Sestini, racconta la storia della fotografia e ha come cuore pulsante l'Archivio fotografico Sestini. L'archivio oggi custodisce 18 fondi, tra donazioni e depositi, per più di un milione di immagini che raccontano la storia delle trasformazioni sociali, economiche e culturali di Bergamo e il suo territorio. Oltre a garantirne la conservazione in locali climatizzati, il Museo ha avviato negli anni progetti di inventariazione, catalogazione, digitalizzazione e valorizzazione dei fondi anche attraverso mostre e pubblicazioni. Il ricco patrimonio fotografico dell'Archivio fotografico Sestini è oggi fruibile nel portale online [archivio.museodellestorie.bergamo.it](http://archivio.museodellestorie.bergamo.it) con oltre 100.000 immagini consultabili.

**Bergamo 900**, nato con il contributo di Fondazione Banca Popolare di Bergamo, è un percorso che sperimenta l'esplorazione dal particolare al generale, alla ricerca di quelle storie del territorio che si sono incontrate con la Grande Storia. Un vero e proprio mondo narrativo, costruito attorno a quattro chiavi di lettura del 900 - I fatti, I luoghi, La vita, Le voci - attingendo a tutti i media possibili: fonti audiovisive, fotografiche, documentarie, orali e materiali. Compresa la viva voce di celebri protagonisti delle grandi imprese culturali, scientifiche, economiche, sociali e sportive, che hanno visto Bergamo protagonista del Novecento nazionale e internazionale.

### MOSTRA IN CORSO

#### **Medioevo ritrovato. Fotografie del Convento di San Francesco 1937-1938.**

La mostra, aperta dal 20 aprile 2024, racconta la lunga storia del Convento di San Francesco, una delle architetture medievali più affascinanti della città, letta attraverso le fotografie di un restauro. 90 fotografie in bianco e nero documentano l'imponente lavoro di recupero del complesso di San Francesco realizzato tra il 1937 e il 1938 nel contesto del "Piano di Risanamento di Bergamo Alta" e diventano lo strumento per ripercorrere le tante trasformazioni di un luogo oggi centro della vita culturale della città: da convento a carcere, da carcere a scuola, da scuola a museo.



## Presentato il progetto di promozione del patrimonio d'impresa attraverso il linguaggio cinematografico

# MADE

### Annunciate le date del festival e aperte le candidature al concorso "Corporate Movie". Ora si parte con la residenza d'artista.

Bergamo, 23 aprile 2024 - "La manifattura genera linguaggio, il linguaggio necessita del mezzo, il mezzo genera cultura" con questa premessa, **martedì 23 aprile, nella Sala Giunta Camera di commercio di Bergamo, è stata presentata la seconda edizione di MADE**, progetto di promozione del patrimonio d'impresa attraverso il linguaggio cinematografico, ideato dalla **Camera di commercio di Bergamo**.

La conferenza è stata aperta dal Sindaco di Bergamo, **Giorgio Gori** e dall'Assessora alla Cultura del Comune di Bergamo, **Nadia Ghisalberti**, che, fin dalla prima edizione di MADE nell'anno di Bergamo Brescia Capitale della Cultura, hanno fortemente creduto nel progetto. L'edizione 2024 di MADE gode del patrocinio e della collaborazione del **Comune di Bergamo**.

«Con il progetto MADE la Camera di Commercio di Bergamo ha declinato in modo speciale il tema di Bergamo-Brescia Capitale della Cultura 2023, coinvolgendo un nuovo pubblico, quello dell'impresa, e integrandolo con quello della cultura. Il linguaggio universale del cinema è stato scelto per parlare di 'cultura d'impresa', un tema che riveste particolare importanza per il nostro territorio, storicamente legato alla manifattura - ha dichiarato il **Sindaco di Bergamo, Giorgio Gori** -. La cultura d'impresa non è solo un'attività economica, ma rappresenta un valore nobile per la nostra comunità».

**Nadia Ghisalberti, Assessora alla Cultura del Comune di Bergamo** ha aggiunto: «MADE film festival è uno degli importanti lasciti di Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura. Il 2023 è stato positivamente segnato da collaborazioni inedite e progetti innovativi, destinati a continuare e a svilupparsi negli anni a venire, esprimendo al massimo quella capacità di fare rete tra soggetti, culturali e non, che l'amministrazione comunale ha sempre sostenuto. Con MADE film festival, Camera di commercio Bergamo ha messo in risalto il legame tra produzione culturale e imprenditoria, grazie alla collaborazione tra istituzioni e alla condivisione delle competenze. Il festival - con le sue varie sezioni, il concorso e il percorso formativo della residenza artistica - dimostra la proficua sinergia tra diversi elementi identitari del nostro territorio, raccontando il mondo del lavoro e la cultura d'impresa attraverso il linguaggio cinematografico e artistico. Il Comune di Bergamo sostiene il progetto MADE, che valorizza un patrimonio storico e sociale in un formato nuovo e originale, dando spazio al talento e alla creatività dei giovani»

Dopo i saluti istituzionali e dopo aver ringraziato Museimpresa, Unioncamere e Assocamerestero e per i patrocini concessi a MADE, il Presidente della Camera di commercio di Bergamo, **Carlo Mazzoleni**, ha illustrato il progetto e presentato i partner dell'edizione 2024: **Fondazione Dalmine, Fondazione Legler per la Storia Economica e Sociale di Bergamo, GAMEC e Museo delle Storie di Bergamo**.

«Siamo arrivati alla seconda edizione di MADE, un festival che vuole raccontare e divulgare il patrimonio culturale d'impresa attraverso uno sguardo capace di coglierne le sfumature e le complessità catturando l'interesse del pubblico nel raccontare la cultura del "saper fare", dalla grande industria, alla piccola e media impresa, al negozio e al laboratorio artigianale - ha spiegato il **Presidente della Camera di commercio di Bergamo, Carlo Mazzoleni** -. Un festival focalizzato sull'impresa, intesa quindi come espressione della cultura del lavoro, con l'obiettivo di rappresentare, narrare e divulgare la propria esperienza culturale in una prospettiva che parte dal territorio per aprirsi al mondo. L'edizione 2024 di MADE si terrà dal 15 al 17 novembre allo Schermo Bianco in Daste e Spalenga. MADE è strutturato in due filoni: quello della produzione, con Made IN Audiovisual Residency Program, e quello propriamente festivaliero che, a sua volta, si articola in cinque sezioni: Made Classic, Made Cinema, Made Competition, Made Talks, Made In con la proiezione delle due opere realizzate durante il percorso di residenza artistica MADE IN».

**Il Segretario Generale della Camera di commercio di Bergamo, Maria Paola Esposito**, ha aggiunto: «Dalla prima edizione abbiamo tratto molti insegnamenti e compreso che i giovani dovevano diventare parte attiva di questo Festival.

*«Abbiamo quindi voluto coinvolgere gli studenti delle superiori e gli studenti universitari per capire quali possano essere le loro aspettative rispetto al mondo dell'impresa e del lavoro. I cortometraggi, di cui prenderanno visione in una matinée loro dedicata, sono un'ottima palestra per comprendere le dinamiche organizzative aziendali, sciogliere possibili preconcetti e formulare nuove visioni professionali. Crediamo che il Premio Giovani che essi attribuiranno alla pellicola che riterranno migliore, possa essere una prima espressione di questo percorso».*

Durante la conferenza, sono stati sottolineati gli obiettivi e le potenzialità di MADE nel promuovere la cultura d'impresa e nella valorizzazione del proprio patrimonio industriale, creando un ponte tra tradizione e innovazione attraverso il potente mezzo dell'audiovisivo.

*«Raccontare per immagini l'impresa, il lavoro, le persone e le tecnologie è un impegno di grande spessore culturale che ha da tempo una storia consolidata, un linguaggio ben collaudato, un'esemplare tendenza alla trasformazione e all'innovazione – ha dichiarato **Antonio Calabrò, Presidente di Museimpresa** -. Una rappresentazione della metamorfosi che continua a riguardare la nostra "civiltà delle macchine" e le persone che ne sono protagoniste. I musei e gli archivi storici aderenti a Museimpresa ne offrono straordinarie testimonianze. Il cinema d'impresa oggi cerca di raccogliere, con sapienza e intelligenza progettuale, una sfida molto impegnativa: costruire un nuovo racconto per immagini d'un mondo che sta attraversando radicali cambiamenti, nella duplice transizione ambientale e digitale. Un'intensa prefigurazione del futuro».*

MADE si divide in due filoni principali, **MADE IN Audio-Visual Residency Program e Made film festival**, il primo al via il prossimo 6 maggio con la prima sessione di residenza, mentre il secondo si svolgerà allo Schermo Bianco e negli spazi del centro culturale Daste Bergamo di via Daste e Spalenga i prossimi **15-16-17 novembre**.

MADE IN Audio-Visual Residency Program, offre a giovani talenti dell'audiovisivo l'opportunità di partecipare a una residenza artistica di 3 settimane, supervisionata dal personale esperto di Lab 80 film, partner organizzativo del progetto MADE, per creare opere originali che riflettano le sfaccettature del mondo manifatturiero, nella sua evoluzione e nella sua storia. I talenti selezionati per questa edizione sono Sara Maffi e Luca Bozzoli. Quest'anno Fondazione Dalmine è coinvolta attivamente nel supportare questa iniziativa, mettendo a disposizione degli artisti i propri archivi e i propri laboratori.

**Manuel Tonolini, direttore di Fondazione Dalmine** commenta: *«Per Fondazione Dalmine partecipare a Made significa stimolare l'incontro tra linguaggi culturali: quello legato alla cultura d'impresa che custodiamo nei nostri archivi e promuoviamo coi nostri innovativi laboratori e quello artistico dei registi e videomaker che ospiteremo nei nostri spazi. Sarà costruttivo e interessante, come ogni incontro che innesca un dialogo e, soprattutto, sarà animato da una creativa curiosità. In ogni occasione in cui la Fondazione ha ospitato artisti è emerso qualcosa di speciale, siamo convinti che anche questa volta sarà così.»*

Il secondo filone, **Made Film Festival**, presenta un programma fitto di proiezioni, talks e momenti di networking. Il festival si articola in diverse sezioni: MADE Classic, una retrospettiva "storica" del cinema d'industria, dedicata ai film di impresa che hanno lasciato un'impronta significativa nella storia; MADE Cinema, uno sguardo autoriale sul mondo del lavoro attraverso il cinema d'autore; MADE Competition, un concorso internazionale dedicato ai Corporate Movies, che invita aziende, istituzioni e organizzazioni a condividere le proprie storie attraverso il medium cinematografico; MADE IN, con lo showcase delle opere realizzate durante il percorso di residenza artistica MADE IN Audio-Visual Residency Program, e MADE Talks con approfondimenti, dibattiti, panel e *case history* che esplorano il mondo del lavoro attraverso lo storytelling.

Durante la conferenza è stata annunciata l'**apertura delle candidature per MADE Competition** da inviare tramite sezione disponibile sul sito di MADE ([www.madefilmfestival.it](http://www.madefilmfestival.it)) entro il 31 agosto 2024.

*«Il bando Corporate di MADE è rivolto a qualsiasi tipo di azienda, istituzione o organizzazione che desideri raccontare la propria storia e l'essenza della propria cultura d'impresa attraverso il mezzo cinematografico – aggiunge **Andrea Zanoli, Membro del Comitato Scientifico di MADE** -. L'anno scorso la partecipazione è stata significativa, con 160 opere iscritte da aziende, agenzie creative e registi. Quest'anno, ci aspettiamo certamente un interesse ancora maggiore. Le opere selezionate verranno proiettate durante la tre giorni del Festival e avranno l'opportunità di concorrere al Premio MADE Film Festival e ai premi collaterali, offrendo ai partecipanti riconoscimento e visibilità per il loro lavoro creativo e innovativo».*

Confermati anche per questa edizione i premi collaterali **Premio Speciale FUTURA della Camera di commercio di Brescia dedicato alla sostenibilità** e il **Premio Speciale di Confindustria Bergamo**. In fase di sviluppo il progetto focalizzato sui giovani che si avvale della collaborazione dell'**Università degli studi di Bergamo** e di alcuni istituti scolastici superiori.

Per informazioni [www.madefilmfestival.it](http://www.madefilmfestival.it)

#### **CONTATTI STAMPA :MADE**

Ufficio Stampa locale

Federica Crippa | E. [press@madefilmfestival.it](mailto:press@madefilmfestival.it) | M. +39 3473741007

Ufficio Stampa nazionale

Lara Facco | E. [lara@larafacco.com](mailto:lara@larafacco.com) | M. +39 3492529989

Stefania Arcari | E. [stefania@larafacco.com](mailto:stefania@larafacco.com) | M. +39 335 7440820

Claudia Santrolli | E. [claudia@larafacco.com](mailto:claudia@larafacco.com) | M. +39 339 7041657



CAMERA DI COMMERCIO  
BERGAMO

MADE è un progetto ideato da Camera di commercio di Bergamo e realizzato da Lab 80 film in collaborazione con Fondazione Dalmine, Fondazione Legler per la Storia Economica e sociale di Bergamo, GAMeC e Museo delle storie di Bergamo; con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Bergamo e con il patrocinio di Museimpresa, Unioncamere e Assocamerestero.



# : MADE

## MADE IN e MADE FILM FESTIVAL

### Due anime per raccontare il patrimonio culturale d'impresa

**MADE** è un progetto dedicato a **promuovere il patrimonio d'impresa**, valorizzando la memoria storica e la dimensione operativa attraverso linguaggi innovativi e forme artistiche. Il festival si concentra sul mondo manifatturiero come espressione della cultura del lavoro e si propone di rappresentare, narrare e divulgare il patrimonio culturale d'impresa, in una prospettiva che dal territorio si estende al dialogo internazionale.

Partendo dalle radici storiche e culturali della manifattura italiana, il festival esplora il complesso mondo della produzione attraverso gli occhi dei registi contemporanei. Dalla piccola impresa all'industria, l'intento della macchina da presa è di catturare l'essenza del lavoro umano, la sua bellezza e le sue sfide, offrendo al pubblico uno sguardo unico sulle realtà del lavoro quotidiano e sulle sfide attuali della manifattura: dall'ottimizzazione dei processi alla sostenibilità ambientale, dal riciclo delle risorse primarie alla promozione dell'innovazione, dalla ricerca e formazione all'arricchimento delle condizioni lavorative e dell'occupazione giovanile.

#### **DUE ANIME COMPLEMENTARI: MADE IN AUDIO-VISUAL RESIDENCY PROGRAM E MADE FILM FESTIVAL**

Con due anime complementari, MADE si presenta come **MADE IN Audio-visual residency program**, un programma di **residenza artistica** audio-visiva in cui artisti e videomaker avranno accesso a materiali d'archivio inediti per creare opere originali e **MADE Film Festival**, un festival dedicato alla rappresentazione del mondo del lavoro che si terrà a Bergamo il **15-16-17 novembre 2024**.

#### **MADE IN Audio-visual residency program**

Sono Sara Maffi e Luca Bozzoli i giovani under 35 che parteciperanno alla residenza 2024, durante la quale hanno l'opportunità di creare opere audiovisive originali che esplorano liberamente e in modo personale le molteplici sfaccettature del mondo manifatturiero, anche attraverso la consultazione degli archivi d'impresa che in questa edizione sono stati messi a disposizione da Fondazione Dalmine, oltre all'archivio storico di filmati "Cinescatti" (Lab 80 film) e parte dei materiali dell'Archivio Fotografico Sestini, di Fondazione Bergamo nella Storia. Le opere create saranno presentate al pubblico durante MADE Film Festival nella sezione dedicata MADE IN.

#### **MADE Film Festival**

MADE non è solo un'occasione per artisti, ma un'esperienza coinvolgente e inclusiva per tutti gli attori del processo d'impresa. Dal 15 al 17 novembre, presso Lo Schermo Bianco e negli spazi di Daste Bergamo, si configura la componente festivaliera del progetto. Attraverso proiezioni, talk e momenti di networking si coinvolgerà il pubblico con l'obiettivo di ispirare una nuova generazione di innovatori d'impresa, stimolando la riflessione critica, favorendo il dialogo interculturale e promuovendo la valorizzazione del patrimonio industriale ed artistico.

Cinque le sezioni del festival: MADE Classics, MADE Cinema, MADE Competition, MADE IN e MADE Talks.

#### **MADE classic - I film di impresa che hanno fatto la storia, retrospettiva "storica" di cinema d'industria.**

Una retrospettiva storica di cinema d'industria che esplora i film che hanno plasmato il mondo della produzione italiana. Dai classici degli anni '50 a oggi, questa sezione celebra il contributo unico del cinema alla cultura del lavoro. Tra i film selezionati, avremo l'opportunità di rivedere i capolavori dell'epoca d'oro del cinema industriale italiano, accompagnati da introduzioni esplicative per contestualizzarli nel panorama storico e culturale.

#### **MADE cinema - Uno sguardo autoriale sul mondo del lavoro, focus sul cinema d'autore e sul lavoro**



Una sezione dedicata al cinema d'autore e del lavoro, che presenta una selezione di film contemporanei e classici che esplorano le molteplici sfaccettature del mondo del lavoro umano. Attraverso opere cinematografiche innovative e coinvolgenti, questo segmento del festival offre al pubblico una prospettiva unica sulle esperienze e le sfide dei lavoratori moderni, oltre a fornire spunti di riflessione sul ruolo del lavoro nella società contemporanea.

#### **MADE competition - Concorso internazionale per Corporate Movies**

Una competizione dedicata ai film d'azienda contemporanei di qualità, che mette in luce l'innovazione e la creatività nel raccontare le storie delle imprese attraverso il cinema. In questa sezione, avremo l'opportunità di vedere i lavori più recenti e stimolanti nel campo dei corporate movies, offrendo al pubblico uno sguardo approfondito sulle strategie di comunicazione e storytelling adottate dalle aziende di tutto il mondo.

#### **MADE in, lo showcase delle opere realizzate durante il percorso di residenza artistica**

Una vetrina per le opere audiovisive originali create durante il programma di residenza artistica MADE IN, offrendo al pubblico l'opportunità di scoprire le visioni uniche degli artisti emergenti. Questa sezione del festival offre uno sguardo privilegiato sul processo creativo e la ricerca artistica, esplorando temi legati alla manifattura e alla cultura del lavoro attraverso le lenti di giovani talenti.

#### **MADE talks, approfondimenti e dibattiti sullo storytelling del mondo del lavoro**

Una serie di dibattiti, panel e case history che esplorano il potere del racconto nel mondo del lavoro, coinvolgendo esperti di settore, studiosi e professionisti. Questa sezione offre al pubblico l'opportunità di approfondire le tematiche chiave relative al lavoro e alla produzione attraverso il confronto con figure di spicco nel campo dell'industria, della comunicazione e dell'arte.

\*\*\*

*MADE è un progetto ideato da Camera di commercio di Bergamo e realizzato da Lab 80 film in collaborazione con Fondazione Dalmine, Fondazione Legler per la Storia Economica e sociale di Bergamo, GAMEC e Museo delle storie di Bergamo; con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Bergamo e con il patrocinio di Museimpresa, Unioncamere e Assocamerestero.*

\*\*\*

#### **INFO E CONTATTI**

[www.madefilmfestival.it](http://www.madefilmfestival.it)

[info@madefilmfestival.it](mailto:info@madefilmfestival.it)

[www.facebook.com/madefilmfestival.it](https://www.facebook.com/madefilmfestival.it)

[www.instagram.com/madefilmfestival.it](https://www.instagram.com/madefilmfestival.it)

## Fondazione Dalmine

### EDUCATION, HERITAGE E CULTURA D'IMPRESA

*Percorsi scolastici, valorizzazione dell'archivio storico, eventi e mostre per raccontare un nuovo futuro, sostenibile e tecnologico*

*I nuovi laboratori robotici sono i primi in Italia ad aver ottenuto il marchio FACT Centre for Industrial Automation, standard mondiale per attrezzature di apprendimento, metodi didattici ed equipaggiamento tecnico.*

*L'archivio storico sempre accessibile raccoglie 100 mila fotografie e 17 mila terabyte di documenti digitalizzati e il programma education, totalmente gratuito, coinvolge 25 mila studenti ogni anno e ha già formato oltre 70 mila studenti.*

Promuovere la **cultura industriale** quale parte di una storia collettiva e di un sistema di valori e conoscenze in continua trasformazione è l'obiettivo principale di Fondazione Dalmine ETS (Ente Terzo Settore). La Fondazione, **nata per iniziativa di TenarisDalmine**, si rivolge ad una "comunità" ampia: alle generazioni di persone che lavorano e hanno lavorato in Dalmine, azienda globale con una storia più che centenaria; alle famiglie che hanno vissuto direttamente o indirettamente il legame con l'industria e con il suo sistema di welfare; agli abitanti della città di Dalmine, esempio modello di company town novecentesca, costruita dall'impresa attorno al sito produttivo; ma anche agli studiosi, al mondo della ricerca storica, ai visitatori e alle persone variamente interessate a comprendere il cambiamento della società attraverso la lente delle trasformazioni economiche, sociali e culturali che l'industria porta con sé quando è profondamente radicata in un territorio.

E poi, guardando al passato e al futuro con la responsabilità di **tramandare un heritage e una cultura industriale**, alle giovani generazioni, coinvolgendole su temi e linguaggi a loro vicine, contribuendo al loro percorso di formazione e di costruzione di una visione consapevole della realtà

### EDUCATION.

#### Le attività con e per le scuole e la comunità

L'impegno di Fondazione Dalmine ETS verso la comunità e verso le nuove generazioni si concretizza nella promozione di laboratori e attività educative rivolte al mondo della scuola e dell'università, nella convinzione che queste attività rappresentino lo strumento più significativo di crescita e sviluppo dei territori in cui l'azienda è presente. Nel corso degli anni i programmi education della Fondazione si sono strutturati, differenziando l'offerta formativa e il target di riferimento, mantenendo sempre la completa gratuità della proposta. Attualmente la Fondazione Dalmine ETS promuove laboratori, visite, progetti e percorsi di PCTO. Un approccio multidisciplinare – ludico e collaborativo – che esplora i linguaggi delle nuove tecnologie e della comunicazione e, prendendo le mosse dalla scoperta dei luoghi, degli archivi, dei musei industriali, attraverso fonti, bibliografie, strumenti digitali, robot.

Il programma tecnico Roberto Rocca ha l'obiettivo di formare persone in grado di realizzare un progetto di vita, con competenze tecnologiche di alta qualità, affrontando le sfide del settore industriale. Si sviluppa attraverso una proposta di laboratori di robotica industriale e collaborativa, PLC e impianti elettropneumatici in collaborazione con ABB, Festo e Siemens,



al fine di fornire agli studenti delle scuole tecniche e professionali, dei licei tecnologici e degli ITS le competenze per affrontare le sfide connesse all'industria 4.0.

Il programma di borse di studio Roberto Rocca è volto a premiare e riconoscere l'eccellenza, l'impegno e la passione per lo studio degli studenti del triennio delle scuole secondarie di II° grado, degli ITS e dell'università, anche per dare loro la possibilità di continuare la formazione.

After School Roberto Rocca è un programma di attività STEAM in orario pomeridiano per studenti della scuola secondaria di I° grado con l'obiettivo di favorire l'orientamento, raggiungere lo sviluppo integrale e delle abilità socio-emotive, ridurre l'abbandono scolastico, promuovere la parità di genere. Dal 2011 ad oggi sono stati più di 70.000 gli studenti coinvolti nei progetti educativi di Fondazione Dalmine ETS.

## HERITAGE.

### Il patrimonio archivistico

La storia di Tenaris a Dalmine riflette i grandi cambiamenti del '900 e si compone, come un mosaico, degli accadimenti e delle vicende personali di chi ne ha fatto parte. Fondazione Dalmine ha il compito di conservare e valorizzare l'archivio che le raccoglie tutte: 2.000 metri lineari d'archivio con documenti eterogenei tra cui 100.000 fotografie, 900 audiovisivi, 5.000 disegni e manifesti; 10.000 volumi in rete; 60.000 digitalizzazioni per 17.000 terabyte di spazio virtuale. Il fondo principale raccoglie i documenti prodotti in oltre 100 anni di storia dalla Società Tubi Mannesmann, poi Stabilimenti di Dalmine, poi Dalmine S.p.A., oggi TenarisDalmine, nonché dalle società controllate, consociate e partecipate. Il materiale non riguarda soltanto l'attività produttiva dell'azienda, ma anche la storia delle persone, della città industriale, dei servizi sociali creati dall'impresa per i propri dipendenti. Altri fondi, acquisiti grazie a donazioni di archivi privati hanno ulteriormente arricchito questo ampio patrimonio, interamente consultabile.

In questi anni le attività di valorizzazione dell'archivio hanno contribuito a **costruire memoria** grazie al proficuo scambio e alla relazione con il territorio su cui TenarisDalmine ha sede, valorizzando legami e connessioni e aprendosi alla ricerca e allo studio. Quasi 2 mila ricercatori hanno indagato l'archivio, producendo 75 tesi di laurea e dottorato, 1.880 ricerche, 130 relazioni, 95 lezioni e seminari universitari, 50 articoli e saggi scientifici, 10 volumi della collana Fondazione Dalmine e 20 membership in reti culturali Italia e Europa.

Nella nuova sede di Fondazione Dalmine l'archivio trova spazio nel piano interrato in un'area attrezzata, dalle condizioni di luce, temperatura e umidità ottimali per la propria conservazione.

## CULTURA INDUSTRIALE.

### Mostre, open day, pubblicazioni

Attraverso l'organizzazione di mostre ed eventi Fondazione Dalmine valorizza l'ampio patrimonio archivistico e costruisce partnership a livello locale e nazionale. Promuove la cultura industriale attraverso il racconto dei piccoli e grandi momenti che l'hanno caratterizzata nei decenni, percorrendo tutto il Novecento per affacciarsi, ora, ad un futuro che sempre più parla di sostenibilità e attenzione all'ambiente. Esposizioni, performance e open day non



hanno solo il compito di celebrare il passato, ma di parlare alle nuove generazioni, con l'occhio critico e attento dello storico e la capacità di immaginare il futuro che caratterizza i giovani.

**www.fondazionedalmine.org**  
**Fb:** fondazionedalmine  
**Ig:** fondazionedalmine  
<https://www.youtube.com/user/FondazioneDalmine>

## **GAMeC**

### **GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA DI BERGAMO**

La Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo, inaugurata nel 1991, ha sede negli spazi dell'antico Monastero delle Dimesse e delle Servite, il cui restauro è stato realizzato tra la fine degli anni Ottanta e i primi anni Novanta dallo Studio Gregotti Associati.

La programmazione diversificata l'ha resa negli anni uno spazio poliedrico in grado di coinvolgere pubblici diversi con attività mirate. Mostre temporanee personali e collettive di artisti internazionali e un ricco calendario di attività collaterali pensate per diverse tipologie di pubblico sono il punto di forza della politica culturale della Galleria, che si pone come luogo dinamico di confronto, approfondimento e integrazione culturale, in continua evoluzione.

Ricevendo donazioni e promuovendo acquisizioni, la GAMeC sviluppa e promuove la collezione d'arte moderna e contemporanea della città di Bergamo, che annovera opere di autori del Novecento italiano e internazionale e lavori di artisti contemporanei.

La GAMeC è inoltre promotrice e fondatrice di AMACI - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani e collabora attivamente con alcuni tra i più importanti musei e centri d'arte contemporanea nel mondo.



# FSE

Fondazione Legler per la storia  
economica e sociale di Bergamo

La Fondazione Legler per la storia economica e sociale di Bergamo - nata nel 2019 dalla fusione tra la Fondazione Famiglia Legler (attiva dal 1994) e la Fondazione per la storia economica e sociale di Bergamo, fondata nel 1988 - ha l'obiettivo di promuovere la conservazione, lo studio e la valorizzazione del patrimonio storico documentale dei soggetti economici e degli enti locali di Bergamo e delle aree limitrofe, con particolare attenzione alla formazione specifica degli operatori culturali e degli studenti dalle scuole superiori all'Università. A tale scopo, la Fondazione si impegna nella realizzazione di iniziative di carattere culturale e artistico in grado di sottolineare la profonda connessione tra gli archivi conservati e il tessuto sociale del territorio.

La Fondazione si occupa di attività di riordino e inventariazione di archivi privati – familiari e d'impresa – e di enti pubblici, di concerto con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Lombardia e nel pieno rispetto della normativa e degli standard di descrizione nazionali e internazionali. Durante le operazioni, compresa la selezione della documentazione, gli archivisti della Fondazione operano a stretto contatto con il personale degli enti coinvolti, garantendo l'aderenza del progetto alle necessità interne. Oltre ai servizi di base, la Fondazione implementa anche attività di digitalizzazione, catalogazione fotografica, censimenti settoriali e operazioni di recupero e valorizzazione degli archivi, grazie alla partecipazione a bandi regionali, nazionali e internazionali di finanziamento.



## MUSEO DELLE STORIE DI BERGAMO

Il **Museo delle storie di Bergamo** è la rete dei musei storici della città. Un museo diffuso su sei tra i luoghi più affascinanti di Bergamo: la Rocca con al suo interno il Museo dell'Ottocento, il Campanone e il Palazzo del Podestà con il Museo del Cinquecento, il Museo Donizettiano, la Torre dei Caduti e il **Convento di San Francesco**, un polo culturale all'avanguardia che fa della fotografia uno strumento di indagine per la storia. Proprio qui, nel 2018 apre il **Museo della fotografia Sestini** con l'**Archivio fotografico Sestini** e nel 2021 **Bergamo 900**, il museo che racconta il XX secolo a partire dal territorio. Il Convento ospita inoltre **mostre ed esposizioni temporanee**. Dal 20 aprile 2024 è allestita l'esposizione "Medioevo ritrovato. Fotografie del Convento di San Francesco 1937-1938".

Il **Museo della fotografia Sestini**, nato grazie al contributo di SIAD Fondazione Sestini, racconta la storia della fotografia e ha come cuore pulsante l'Archivio fotografico Sestini. L'archivio oggi custodisce 18 fondi, tra donazioni e depositi, per più di un milione di immagini che raccontano la storia delle trasformazioni sociali, economiche e culturali di Bergamo e il suo territorio. Oltre a garantirne la conservazione in locali climatizzati, il Museo ha avviato negli anni progetti di inventariazione, catalogazione, digitalizzazione e valorizzazione dei fondi anche attraverso mostre e pubblicazioni. Il ricco patrimonio fotografico dell'Archivio fotografico Sestini è oggi fruibile nel portale online [archivio.museodellestorie.bergamo.it](http://archivio.museodellestorie.bergamo.it) con oltre 100.000 immagini consultabili.

**Bergamo 900**, nato con il contributo di Fondazione Banca Popolare di Bergamo, è un percorso che sperimenta l'esplorazione dal particolare al generale, alla ricerca di quelle storie del territorio che si sono incontrate con la Grande Storia. Un vero e proprio mondo narrativo, costruito attorno a quattro chiavi di lettura del 900 - I fatti, I luoghi, La vita, Le voci - attingendo a tutti i media possibili: fonti audiovisive, fotografiche, documentarie, orali e materiali. Compresa la viva voce di celebri protagonisti delle grandi imprese culturali, scientifiche, economiche, sociali e sportive, che hanno visto Bergamo protagonista del Novecento nazionale e internazionale.

### MOSTRA IN CORSO

#### **Medioevo ritrovato. Fotografie del Convento di San Francesco 1937-1938.**

La mostra, aperta dal 20 aprile 2024, racconta la lunga storia del Convento di San Francesco, una delle architetture medievali più affascinanti della città, letta attraverso le fotografie di un restauro. 90 fotografie in bianco e nero documentano l'imponente lavoro di recupero del complesso di San Francesco realizzato tra il 1937 e il 1938 nel contesto del "Piano di Risanamento di Bergamo Alta" e diventano lo strumento per ripercorrere le tante trasformazioni di un luogo oggi centro della vita culturale della città: da convento a carcere, da carcere a scuola, da scuola a museo.